



SCHEMA TECNICA

5AG1.SL485/SL497/SL498

PITHOSTOP SMALTO EPOSSIDICO ATOSSICO

Data creazione 29/02/16

Rev. 0

INFORMAZIONI GENERALI		
<p>PITHOSTOP è una pittura Epossidi-Ceramica bicomponente "Alcool Benzilico free", esente da solventi, da ammine aromatiche libere o combinate, da plastificanti a base di Ftalato di Butile, studiata per il contatto con alimenti distribuita da VIVCOLOR s.r.l..</p> <p>Tutti i componenti formulativi di Pithostop sono inclusi nelle liste delle sostanze positive, ammesse e previste dalla normativa Italiana ed Europea in materia di contatto con alimenti.</p> <p>Il prodotto, applicato a regola d'arte e completamente polimerizzato, rispetta i limiti previsti dal regolamento CE nr. 1895/2005, relativamente alla restrizione di alcuni derivati Epossidici in materiali ed oggetti destinati a venire in contatto con specie alimentari.</p> <p>Il prodotto è certificato in accordo al D.M. 21/03/1973 (simulanti A, B, C, D) e successivi aggiornamenti per il contatto diretto, continuo e prolungato, con tutte le sostanze alimentari sia liquide che solide, quali granaglie, farine, puree di frutta o verdura, oli vegetali, vino, birra, acqua potabile, macellati, pesce, ecc.</p> <p>Pithostop trova il suo maggiore impiego nel rivestimento/vetrificazione dell'interno di serbatoi che stoccano acqua potabile, silos per cereali, vasche o vasi vinari, cisterne per il contenimento di oli vegetali, celle frigorifere, ecc.</p> <p>Pithostop può essere inoltre applicato come rivestimento interno ad alto spessore di tubi in acciaio che trasportano acqua potabile o da potabilizzare, essendo il prodotto certificato anche in accordo al DM 174 del 06/04/2004 e successivi aggiornamenti.</p> <p>Il rivestimento forma una pellicola dura, compatta, atossica, e durevole nel tempo, resistente all' aggressione di vari agenti chimici, quali soluzioni blande di alcali ed acidi, acqua salmastra (testato fino al 35% di NaCl in acqua) e marina, olio motore, gasolio da autotrazione, benzina, gas metano, acque di scarico (fognature).</p> <p>N.B. : Come altri materiali di questa natura e tipologia, anche il film di PITHOSTOP polimerizzato, quando posto in esercizio o esposto all'aria in ambiente esterno, tende a virare di colore opacizzando e sfarinando ad opera degli aggressivi ambientali. Questi fenomeni, puramente estetici, non sono indice della perdita di protezione del rivestimento, caratteristica che rimane inalterata.</p> <p>Evitare applicazioni in condizioni critiche di umidità e temperatura (è raccomandato l'utilizzo a temperature non inferiori a +10°C).</p> <p>Munito di Certificato SSOG nr. 18LA00981</p>		
CARATTERISTICHE PRODOTTO FINITO		
		NOTE
PESO SPECIFICO	1.30 ± 0.05 Kg/L	A + B
VISCOSITÀ	Dato non disponibile	
CONTENUTO IN SOLIDI	100 ± 2% (in peso A+B)	Calcolo teorico
RESA: (300 µm secchi)	400 g/m ²	Calcolo teorico
<i>Su substrati assorbenti (quale calcestruzzo) il consumo può arrivare anche a 6-700 g/m²</i>		
OPACITÀ	85-90 Gloss	Glossmetro 60°



SCHEMA TECNICA

5AG1.SL485/SL497/SL498

PITHOSTOP SMALTO EPOSSIDICO ATOSSICO

Data creazione 29/02/16

Rev. 0

TINTE DISPONIBILI	Bianco(SL485), Rosso(SL497), Giallo(SL498)
CATALISI	70 parti di 5AG1.SL485(in peso)2 parti(vol) 30 parti di HDR5.SL485(in peso)1 parte(vol)
NATURA DEL LEGANTE	Epossipoliamminico

CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE E PROVE DI RESISTENZA	
TEMPERATURA	Lo smalto epossido atossico è in grado di resistere a temperature continue comprese tra -50 a +80 °C. Per temperature inferiore a -50 o superiori a +80 °C, non è garantita la funzionalità del rivestimento.
MODALITÀ DI APPLICAZIONE	
PENNELLO, RULLO	Dil. 0-3% con ALCOOL ETILICO PURO DA FRUTTA
SPRUZZO	DiL. 0-3% con ALCOOL ETILICO PURO DA FRUTTA. Con pistola adatta per spruzzare prodotti ad alta viscosità
<i>E' consigliabile applicare PITHOSTOP in spessori di 300µm secchi</i>	
INDURIMENTO	
FUORI POLVERE	3- 5 ore
IN PROFONDITÀ	24 - 36 ore
ESSICCAZIONE COMPLETA	10 giorni
POT LIFE	60+/-10 min
I tempi di indurimento possono variare sensibilmente in funzione dello spessore applicato. Uno spessore elevato può compromettere l'essiccazione in profondità. Anche la temperatura può influire sensibilmente sulla reticolazione agendo in particolar modo sull'evaporazione dei solventi. La temperatura del substrato deve essere superiore di almeno 3 gradi al punto di rugiada.	
PREPARAZIONE DELLE SUPERFICI	
<p>Tutte le superfici: Sgrassatura e decontaminazione. Dopo irruvidimento, accurata depolveratura. Verificare che le superfici da rivestire siano sempre perfettamente libere da tracce di umidità e nel caso idoneamente primerizzate.</p> <p>Vetroresina: Carteggiatura a secco o discatura con carta abrasiva P120 - P180. Dopo irruvidimento, accurata depolveratura. Prima del trattamento con PITHOSTOP assicurarsi che la superficie sia completamente asciutta (U.R. ≤ 0,8%)</p> <p>Acciaio: Sabbiatura minima Grado SA 2.5 secondo ISO 8501/1 per acciaio con rugosità minima Rz DIN 60 - 100 µm. Successiva accurata depolveratura con getto di aria compressa deumidificata.</p> <p>Cemento: Pulito (libero da oli, grassi distaccanti e qualsiasi contaminante superficiale), asciutto (umidità interna inferiore al 4%), stagionato (almeno 28 giorni per il normale cemento Portland), poi perfettamente irruvidito e depolverato e quindi esente da particelle friabili facilmente distaccabili e da efflorescenze.</p>	



SCHEMA TECNICA

5AG1.SL485/SL497/SL498

PITHOSTOP SMALTO EPOSSIDICO ATOSSICO

Data creazione 29/02/16

Rev. 0

Inoltre prima del trattamento con PITHOSTOP dovrà essere verificata all'interno del cemento, la totale assenza di azioni generate dall'acqua e per capillarità e per falda.

CONDIZIONI AMBIENTALI

La temperatura del substrato ed esterna deve essere superiore di almeno 3 gradi al punto di rugiada.

PULIZIA DEGLI ATTREZZI

Gli attrezzi possono essere puliti dal prodotto non polimerizzato con acqua, alcool o acetone.

STOCCAGGIO

In luogo fresco e asciutto, ed in latta ben sigillata, PITHOSTOP risulta stabile almeno 12 mesi. Nelle stesse condizioni della parte A, il suo catalizzatore resta stabile 6 mesi.

Le informazioni riportate su questa scheda tecnica sono indicative e si basano sulle nostre conoscenze derivate dall'esperienza e dalla sperimentazione e non possono in alcun modo costituire garanzia. L'acquirente/utilizzatore decide in modo autonomo l'idoneità del prodotto rispetto le proprie esigenze nel contesto dello specifico campo d'impiego. Si raccomanda l'uso di questo materiale da parte di personale professionalmente qualificato e opportunamente formato. Per le informazioni di sicurezza si rimanda alla relativa scheda tossicologica.